

**AFFRONTO** I vigili del fuoco fondamentali nei soccorsi dopo la strage

# Spending review 24 uomini in meno

SI preannuncia un taglio del 30% alle forze del distaccamento viareggino dei vigili del fuoco. Vale a dire 24 uomini in meno, con un'inevitabile riduzione delle squadre di soccorso presenti sul territorio. Un duro colpo quello assestato dal ministero degli interni, inquadrato nella riforma della spending review; per un corpo già in sofferenza, che in vent'anni ha visto risicarsi i fondi a disposizione del 40%, ma che nella terribile occasione della strage della stazione non si è risparmiato. E con coraggio ha affrontato l'incubo di quella notte infernale. In un comando vecchio, con mezzi obsoleti, attrezzature non idonee. «Dov'erano i nostri burocrati - si chiede l'Unione sindacale di base regionale — quando i colleghi di Viareggio a mani nude, immersi nel gas Gpl, salvavano i cittadini intrappolati nelle maccite delle loro case?» A repentaglio anche gli angeli della Concordia, il ministero dell'interno potrebbe infatti imporre anche la chiusura del nucleo dei sommozzatori di Grosseto. «Oggi aggiungono — ci viene presentata l'ennesima riforma fatta in tutta evidenza da chi il soccorso lo ha fatto più dietro una scrivania che in prima linea sulle emergenze».

#### ILLUMINAZIONE PUBBLICA STACCATA MA BALDINI PORTA IL NUOVO CASO IN CONSIGLIO

## 'Piano di rientro senza traumi'

#### Enel viene incontro alle esigenze di giunta e cittadinanza

LUCE pubblica tagliata, anzi no. Sulla vicenda Enel, con un comunicato diffuso ieri pomeriggio ribadisce che «il temporaneo e breve distacco di due utenze elettriche di illuminazione pubblica è stato causato da una questione amministrativa sul sistema di fatturazione relativa al Comune di Viareggio, che non è direttamente legata alla situazione debitoria e che ha generato il problema tecnico».

«Una questione — continua l'Enel — su cui si è immediatamente intervenuti trattandosi di utenze codificate come 'non disalimentabili' al fine di non arrecare danni al servizio pubblico».

Enel poi entra nel merito anche della esposizione finanziaria del Comune di Viareggio nei confronti di Enel Energia. «Si conferma che il Comune ha dato piena disponibilità per definire un piano di rientro che non crei problemi al servizio pubblico e alla cittadinanza». Sin qui la posizione ribadita da Enel. ma è chiaro che il caso della luce pubblica staccata e poi

riattivata ha ingenerato una du-



**VIA VESPUCCI** Uno dei tratti dove la corrente è stata riallacciata solo per non sospendere un servizio pubblico essenziale

#### **FORZA ITALIA**

Santini: «Il sindaco esce dal torpore solo per dire: 'io che c'entro?'»

rissima polemica politica. Va giù duro Massimiliano Baldini del Movimento cittadini per Viareggio e Torre del lago. «Se il Comune non è più in grado di garantire nemmeno la luce nelle strade — attacca Baldini — allora mi pare sia inutile la 'calca dei soloni del PD intorno al malato'».

Baldini sottolinea che «il dissesto è dietro l'angolo e c'è da affrontarlo tutti insieme con serietà seguendo le direttive dei Revisori dei Conti ed in attesa del resoconto del MEF, senza alchimie politico elettorali inutili». Secondo l'esponente della lista civica il sindaco deve uscire allo scoperto «e dire chiaramente che la sua maggioranza non è più in grado di far fronte alla situazione da sola, chiedendo aiuto a tutta la città, politica, economia, istituzioni, nessuno escluso, in una sorta di comitato pubblico di salvezza cittadina. Altrimenti, se non lo vuole fare per orgoglio personale o quant'altro,si dimetta ed eviti di fare danni maggiori di quelli già creati fino ad oggi».

già creati fino ad oggi». Proprio ieri mattina Baldini ha protocollato una interrogazione urgente al sindaco affinchè risponda ai cittadini delle sue dichiarazioni lette sulla stampa ed in merito ai numeri di questa vicenda. Sul problema interviene anche il capogruppo di Forza Italia Alessandro Santini. «Ci sconforta un sindaco che quando la luce in città scompare, si guarda bene dall'informarsi ed intervenire tempestivamente, ma che si sveglia dall'infinito torpore solo dopo che la denuncia\protesta di esponenti politici e cittadini approda ai mass-media. Solo allora sembra interessarsi alla cosa e abbozza una replica che è poi la sua solita zolfa del "io che c'entro?».

### LE AUTO DELLA MUNICIPALE INCARICO AFFIDATO ALL'AVVOCATO CARLONI. LA POLEMICA DI FI

## Il Comune si costituisce parte civile contro Strippoli

IL COMUNE si costituirà parte civile nel processo a carico del dirigente comunale Vincenzo Strippoli, accusato di falso ideologico quando era ancora comandante della polizia municipale. Il processo, iniziato ieri, è stato rinviato al 23 maggio in quanto il legale di Strippoli, l'avvocato Emilio Soppelsa da poco nominato, ha chiesto i termini a difesa. La vicenda è quella dell'acquisto di auto e moto di servizio dei vigili urbani. Inizialmente veniva ipotizzato di attin-

gere ai soldi del risarcimento della strage, ma tali delibere vennero annullate, sull'onda della protesta popolare, dall'allora sindaco Lunardini. L'acquisto dei mezzi aveva perciò generato debiti fuori bilancio, approvati dal consiglio comunale sulla scorta di una relazione firmata dallo stesso Strippoli. Contenente affermazioni false, secondo l'accusa; veritiere, invece, secondo Strippoli che ha sempre rimarcato la correttezza del suo comportamento.

Alla ripresa dell'udienza il Comune formalizzerà la costituzione di parte civile tramite l'avvocato Riccardo Carloni. Proprio la nomina di Carloni sta suscitando un vespaio politico. Il capogruppo di Forza Italia Alessandro Santini accusa il sindaco: «Non può dare un incarico del genere all'avvocato Carloni dove ha lavorato fino a poco tempo fa il vicesindaco Chiara Romanini. Perché e su che basi viene dato un incarico esterno, quando esiste un ufficio legale?».

